



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 30.12.2013 (ore 9,10)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra; Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04), Luisa Pulejo (Area 13); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Maria Luisa Calabrò (Area 03), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Saverio Curello, Federico D'Amico, Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino, Mario Recupero e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti; il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assente giustificato il Prof. Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale.

Assenti il Prof. Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali e i Sigg. Alfredo Finanze e Guglielmo Sidoti, rappresentanti degli studenti.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico e la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

* * * * *

-- **COMUNICAZIONI DEL RETTORE.**

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato	
Altre strutture interessate		

Il Rettore comunica al Senato che, nella giornata di ieri, è pervenuta la nota del MIUR con la quale è stato comunicato - con un ritardo di sette/otto mesi - l'importo del FFO assegnato all'Ateneo di Messina.

Il nucleo nevralgico del problema – riferisce il Rettore - è rappresentato dai criteri di calcolo e dal meccanismo della premialità. Bisogna tener conto che nell'anno in corso, tutti gli Atenei, virtuosi e meno virtuosi, hanno subito un taglio che va dal 4% al 5%. In realtà, il tema della premialità è quasi inesistente, visto che la riduzione dei finanziamenti universitari ha colpito tutti gli atenei italiani.

Il Rettore ricorda che, rispetto al 2009, i finanziamenti universitari ordinari agli Atenei pubblici italiani sono calati del 20%. Per l'anno accademico 2013/2014, in pratica, il FFO risulta scalfito da un taglio pari a 300 milioni di euro.

Da una mini classifica relativa ai finanziamenti universitari erogati agli atenei del Meridione – evidenzia il Rettore - l'Università di Messina si è classificata al 5° posto, al di sotto, di poco, delle Università di Palermo e di Catania. Anche se l'Università di Messina riuscirà a migliorare la sua performance – conclude il Rettore – la situazione rimarrà statica.